

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestra L. 2  
— Trimestre L. 1.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per  
linea o spazio corrispondente — In terza pagina,  
dopo la firma del gerente Cent. 50 — Nel  
corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti  
necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.  
Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi presso qualunque Ufficio Postale pagando solo Cent. 20 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

**Pagamenti anticipati.**

Si accettano corrispondenze purchè firmate. — I manoscritti restano proprietà del giornale. — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

**Monitore della Città e del Circondario**

**ORARIO DELLA FERROVIA** — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,19 pom.  
— ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,13 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,24 - 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi.  
L'UFFICIO TELEGRAFICO sta aperto dalle 7 ant. alle 9 pom. — La BANCA POPOLARE sta aperta dalle ore 8 alle 11 ant. e dalle 1 alle 3 pom., g.orni feriali.

## AGOSTINO DEPRETIS

Una dolorosa notizia è giunta oggi inaspettata, quella della morte di S. E. l'On. Agostino Depretis, Presidente del Consiglio dei Ministri, avvenuta ieri sera alle ore 8,20. La triste novella farà certo una profonda impressione nel Paese, che l'On. Depretis ha servito per tanti anni con una devozione, e con un disinteresse veramente ammirevoli. Si potranno discutere le opere sue, i suoi criterii di governo, ma nessuno potrà mai disconoscere il suo patriottismo, il suo amore alle istituzioni che ci reggono, alla Dinastia che le rappresenta e ne è l'ornamento, ed i grandi servigi resi alla patria. Ed a questa volle consacrare anche gli ultimi anni della sua vita, poichè vecchio ed ammalato, si occupava ancora degli affari di Stato, e sapeva dare esempi di operosità e consigli assennati che gli suggeriva la sua esperienza di uomo di stato. La morte dell'On. Depretis, che dall'alba del nostro risorgimento fino ad oggi, impiegò l'ingegno a pro del paese, costituisce per l'Italia una grave perdita, e quanti hanno in cuore sentimenti di giustizia devono riconoscere che sarà difficile assai rimpiazzare un uomo come l'On. Depretis.

Alla memoria del cittadino intemerato, del patriota, dell'uomo di Stato, porgiamo da queste colonne il modesto tributo di compianto, unendo la nostra debole voce a quella di tutti gli Italiani, unanimi nel deplorare la dipartita da questa terra dell'illustre Statista.

## Le Elezioni di domani

### Elezioni Comunali

Appena si conobbe il giorno fissato per le elezioni amministrative della città nostra, ebbimo occasione di pronunciarci intorno ai criterii da seguire in tali elezioni, ed esprimemmo in un articolo l'avviso che si dovesse riconfermare il mandato ai Consiglieri scadenti. Soggiungemmo che avremmo, come sempre,

tenuto calcolo delle espressioni della pubblica opinione al riguardo, ove fossero stati designati altri candidati. Questo non avvenne, nessuna designazione aperta di nomi nuovi venne emessa, ond'è che riteniamo essere opinione generale che debbansi riconfermare i Consiglieri uscenti di carica. Noi siamo lieti di ciò, perocchè ritenemmo e riteniamo che nessuna ragione vi sia per agire diversamente, e che nulla sia accaduto che debba far decidere gli elettori a votare per persone diverse da quelle dei Consiglieri scadenti, i quali di nuovo si presentano a richiedere il suffragio del corpo elettorale.

La sola Società degli esercenti, fra le varie associazioni locali, si pronunciò intorno alle elezioni comunali, e propose di rieleggere coloro che furono sorteggiati. Fu saggio consiglio e noi siamo lieti che tale deliberazione sia stata presa dagli Esercenti, come quella che è condivisa dalla pubblica opinione. E ciò affermiamo, perchè, per la dignità del paese, non possiamo assolutamente indurci a credere che si voglia di sottomano contrariare il sentimento generale, che si è esplicito per la riconferma dei Consiglieri scadenti. La lealtà dei nostri concittadini, ci conferma in tale opinione.

Votiamo dunque compatti:

Generale Chiabrera Conte Emanuele  
Dottore Ottolenghi Ezechia  
Avvocato Bistolfi-Carozzi Luigi  
Borreani Giovanni  
Gondolo Francesco  
Zanoletti Tommaso.

### Elezioni Provinciali

Raccomandiamo agli elettori di scrivere sulla loro scheda per la nomina dei due Consiglieri Provinciali i nomi dei signori:

Saracco Comm. Giuseppe Senatore del Regno  
Scati di Casaleggio Marchese Vittorio.

Il Marchese Scati è in sostituzione del defunto Comm. Braggio, e non crediamo gli si possa dare miglior successore.

Il Marchese Scati è troppo conosciuto e stimato come uomo d'in-

gegno e di carattere, perchè si abbia bisogno di spendere parole per raccomandarlo agli elettori.

Crederemmo poi di fare ingiuria al corpo elettorale se raccomandassimo loro di dare una larga dimostrazione di stima e di riconoscenza al *Senatore Saracco*, al nostro Buon Genio.

Ecco il risultato delle votazioni avvenute in vari comuni dei due Mandamenti di Acqui e di Bistagno per l'elezione dei due Consiglieri Provinciali:

	Saracco	Scati	Toselli
Ricaldone	voti 57	56	—
Melazzo	» 74	83	1
Ponti	» 106	80	20
Montabone	» 84	79	—
Sessame	» 66	60	—
Terzo	» 89	68	43
Rocchetta Palaf.	» 19	1	94
Alice Belcolle	» 110	24	80
Castelletto d'Erro	» 41	42	—
Strevi	» 215	78	202
	Voti 861	571	440

## Società Esercenti

Lunedì 25, ore 8 di sera, nel locale della Società si radunava in adunanza generale la Società Esercenti onde deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Provvedimenti per le elezioni Comunali a norma dello Statuto Sociale;

2. Deliberazione intorno al modo di dare un attestato di riconoscenza cittadina all'illustre Saracco per l'opera efficace che prestò e presta a pro del paese;

3. Svolgimento proposta del socio Borreani Giuseppe.

Data lettura, e approvato, del verbale, il Presidente sig. Moraglio Carlo espose all'assemblea i nomi dei Consiglieri Municipali scadenti nelle rispettabili persone, del signor conte Emanuele Chiabrera - avvocato Bistolfi-Carozzi Luigi - dottore Ottolenghi Ezechia - Zanoletti Tommaso - Borreani Giovanni - Gondolo Francesco, osservando all'adunanza essere in questi nomi rappresentato Patriato, Censo e Commercio, osservando pure che dignità e dovere della Società erano di riconfermare i medesimi,

tenuto conto che dalle ultime elezioni alle attuali il tempo fu così breve da non lasciar campo esaminare l'operato dei nuovi eletti.

A tale riguardo il socio Borreani Giuseppe prende la parola in merito, osservando all'assemblea che troverebbe miglior cosa portare solo tre nomi, onde lasciare ad altri posto onde completare la lista.

Il socio Arfinetti non si trova del medesimo parere, concludendo che la *Società esercenti Commercianti* deve andar cauta nel proporre nomi, cercare che questi nomi corrispondano all'interesse generale del paese, ma questa lista deve esser completa e prendendo parte alla discussione Cornaglia - Verri - Valerio - Rognone - Franchiolo - Debenedetti ed altri di cui ci sfugge il nome si finì di concludere di portare a riconferma i Consiglieri scadenti sovra nominati.

Quanto alla seconda parte dell'ordine del giorno, relativa al modo di dare un attestato di stima e di riconoscenza all'illustre nostro Sindaco (oggi Ministro dei Lavori Pubblici) si conveniva tutti unanimi che si elaborasse un indirizzo dove espressa fosse la riconoscenza cittadina, e seguito da firme d'ogni ceto di cittadini, che l'indirizzo fosse accompagnato da un piccolo oggetto di ricordo da offrirgli onde dimostrare sempre maggiormente che Acqui non sa dimenticare l'uomo che un giorno sarà pure benedetto dai nostri figli.

Per ultimo il sig. Borreani Giuseppe notata la mancanza in Acqui di un teatro, del quale si sente il bisogno, tenuto pur conto della abbastanza numerosa colonia Balneante che annualmente ospitiamo, svolge proposta per cercar modo di costruirne uno.

Dopo calma e serena discussione l'assemblea approvava di formulare un elenco di rispettabili cittadini, invitarli per lettera onde discutere sulla mancanza, e cercare il mezzo di portare a compimento un'opera che non solo tornerà a bene del paese, ma riconfermerà sempre più che Acqui è città degna di appartenere ad una nazione civile.

Ringraziando i numerosi intervenuti il Presidente scioglieva la seduta.